Mercoledì 12 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 243.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Quistioni non chiuse.

Quanto sarebbe cosa gradita che su certe quistioni fosse ormai sgombrato il campo della politica! Quanto sarebbe bene accetto un po' di riposo alla mente ed alla fantasia de' Lettori assidui de' Giornali! Per contrario, invece che chiudersi, abbiamo qua e là quistioni ognor più arruffate, e perciò l'attenzione è distratta dalle faccende di casa nostra.

Noi speravamo, ad esempio, che riguardo a Candia la Diplomazia avrebbe potuto riuscire nel suo intento, e che di Candia non si dovesse più parlare. Ma così non è; anzi in quell'isola continuano lotte ed incendj, e gli odi di razza renderanno assai arduo il còmpito delle Potenze, anche qualora il Sultano sinceramente cedesse all'impostogli richiamo delle truppe turche. Dunque ogni giorno, riguardo a Candia, attendonsi nuovi fatti.

Ancora non è chiusa la quistione tra Spagna ed America. A Parigi si susseguono le conferenze dei plenipotenziarii dei due Stati ex-belligeranti; ma ogni decisione, se anche avvenuta, è coperta dal segreto. Solo è noto essere prossimo lo sgombro totale degli spagnuoli da Portorico, e che sgombreranno da Cuba entro novembre. Però prevedesi che le maggiori difficoltà de' plenipotenziarii, per il trattato definitivo di pace, saranno in senso finanziario, e la Spagna vinta se ne risentirà per tempo assai lungo.

Sembra ormai scongiurato il pericolo di conflitti tra il Chilì e l'Argentina, se un telegramma da Buenos-Ayres narra d'un'alta dimostrazione di stima ad un nostro ufficiale organizzatore colà di una Legione italiana, pronta ad ajutare nel caso fosse scoppiata la guerra. Al quale proposito annotiamo come, avendo l'Italia ovunque una numerosa emigrazione, è assai meglio che conflitti non sieno avvenuti, dacchè altrimenti si sarebbero forse deplorate tristi rappresaglie!

Di giorni il mistero copre gli avvenimenti tragici che si compirono testè nella China, ed invano interroghiamo la Stampa cosmopolitica. Tuttavia sembra che pur l'Italia dovrà provvedere per la salvezza de' nostri connazionali e a tutela d'interessi industriali-commerciali, in cui parecchi Italiani si erano impegnati, quando all'Impero celeste dovevano concedersi riforme inspirate dalla civiltà europea.

E oltre queste questioni che non si possono chiudere, ne è sorta un'altra tra Francia e Inghilterra per la quistione d'Egitto, per la quistione del Nilo... di cui facciamo grazia ai nostri Lettori.

E se in Francia sembrava che finalmente si avrebbe una sosta sul *famoso affare*, a questi giorni fra quelle eterne agitazioni si lasciò credere a conseguenze assai serie, cioè al risveglio dei Pretendenti ed a pericoli per la Repubblica. Ma, qualora tutto ciò fosse stato un sogno, da Parigi si telegrafa che migliaja e migliaja d'operai sono in isciopero e che questi scioperi costituiscono una minaccia, o sono preludio di minaccie future in correlazione con la partigianeria politica.

Ecco, dunque, che le tante distrazioni provenienti dal di fuori continuano ad essere impedimento a noi di concentrare l'attenzione sulle cose di casa nostra. E sì che il tempo passa, e tra qualche settimana si riaprirà il Parlamento e si conoscerà il programma del Governo! =

Un nemico d'Italia, Podestà di Daino, arrestato.

Jerl'altro, col treno delle 15 1/2, scortato da un gendarme, il sig. Federico Pless Podestà di Daino, proprietario dell'ex Albergo d'Italia ora Albergo Pless, venne tradotto alle carceri di Trieste.

Questo arresto sta in relazione coi recenti fatti di Daino, in cui una turba di gentaglia, ubbriacata e aizzata dai soliti che stanno dietro le quinte, si scagliò a devastare il fabbricato della scuola della Lega nazionale.

Dalle voci che circolano sembra che sia stato il Pless uno dei capi ed anzi strano che a lui non toccasse la sorte degli altri venti, trasportati giorni fa a Trieste.

Fin dal giorno in cui avvennero disordini, era sorto il sospetto — avvalorato anche dal contegno passivo del Pless tenuto in quella triste circostanza — che egli non vi fosse rimasto completamente estraneo. Abbiamo narrato allora che fu arrestato, subito, un suo famiglio, sul quale pesa l'accusa di aver fornito ai tumultuanti un piccone e due leve, che servirono loro per compiere le devastazioni nell'edificio della scuola. Se il Pless fu arrestato, in seguito ad ordine spiccato dalla autorità giudiziaria di Trieste, vuol dire che devono essere emersi a suo carico indizii così gravi da determinarne l'arresto.

Il Pless era domenica e lunedì mattina a Gorizia. Poi si portò al Giudizio di Monfalcone, ove lo arrestarono.

L'Italia fu invitata alla conferenza di Londra per formare il catalogo della letteratura scientifica. Essendo ammesso oltre l'inglese, alla pari, l'uso delle lingue tedesca e francese, ma non dell'italiana; il ministro Baccelli rispose che l'Italia non sarà rappresentata, se non venga riconosciuta alla lingua italiana diritto eguale a quelle due.

Congresso Nazionale d'Igiene.

Il giornale «La Provincia di Vicenza» porta un assennato articolo firmato «S. De Faveri» (del quale forse ancora parecchi nostri concittadini conservano buona memoria) intorno alle discussioni serie ed elevate tenute al Congresso Nazionale d'igiene in Torino.

Presiedette il Congresso, scattante sul suo seggio, e col suo sguardo penetrante e lucente sotto le lenti degli occhiali, il prof. Pagliani. C'erano il senatore Bizzozzero presidente onorario, professore Piutti (di Udine), ed altri professori e molti medici provinciali — come un centinaio fra professori d'igiene, di fisiologia, di chimica, ufficiali sanitari, ingegneri, idrologi.

Come temi principali da trattarsi erano fissati i due seguenti, perchè d'indole essenzialmente pratica:

I.o approvigionamento d'acqua potabile pei comuni rurali ed urbani:

II.o Canalizzazione separata per la fognatura dei centri abitati.

Lo svolgimento portò una lotta cortese fra i chimici e i batteriologi per l'oggetto I.o; e la discussione sulla fognatura si fece più vivace.

Furono molto interessanti anche le varie comunicazioni fatte da vari congressisti. Una comunicazione riguardava il Friuli, ed è così ricordata, dal De Faveri:

«Il Manzini di Udine parlò — con la sua competenza derivante da 29 anni di studi e di sperimenti — sull'impianto de forni rurali di sua invenzione per ottenere la diminuizione della pellagra: con quadri statistici diede confortantissima ed efficacissima prova dell'utile portato dalla sua istituzione in Friuli e fuori, così da meritarsi il plauso del Congresso...»

Su proposta del prof. Golzi, per acclamazione si deliberò di tenere il nuovo Congresso nell'anno venturo, scegliendo a sede la città di Como, al momento che si faranno le feste per onorare il centenario della invenzione della pila voltiana.

Gravissime irregolarità in una succursale del Banco di Napoli.

Napoli, 11. — Il Banco di Napoli avrebbe sofferto nella sua succursale di Salerno un grave danno non ancora ben determinato; ma pare che sia tra le trenta e le centocinquantamila lire. Pare che non si tratti di vuoti di cassa, ma di irregolarità amministrative, operazioni sbagliate, eseguite a vuoto, falsificazioni ed alterazioni della vera situazione finanziaria, consumate costantemente con rapporti periodicamente forniti dalla direzione generale del Banco, sconti concessi a persone insolvibili, quasi di favore, dietro facilitazioni politiche ed influenze estranee.

Le responsabilità dirette non sono ancora assodate. Il comm. Miraglia ha sospeso telegraficamente dalle funzioni il direttore della succursale, Cervati, ed altri impiegati. Ad assumere la reggenza straordinaria, la direzione, e compiere l'inchiesta, è stato inviato a Salerno il cav. Jandoli ispettore del Banco, il quale ha già mandato un primo rapporto. Un'altra inchiesta, ordinata dalla procura del Re, è in corso. Cervati, per mandato di comparizione, trovasi a disposizione del giudice istruttore.

Cose di Francia.

Il Ministero e gli scioperi.

Parigi, 11. Il Consiglio dei ministri all'Eliseo, ha fissato pel 25 ottobre la riapertura della Camera. Si intrattenne poscia sullo sciopero e sulla ripresa progressiva dei lavori nei diversi cantieri.

Il sindacato degli scultori in legno votò lo sciopero. I giornali constatano tuttavia la tendenza a un miglioramento nella situazione.

I mobili di Zola all'incanto.

Parigi, 11. L'usciere del Tribunale ha proceduto alle ore 1.30 pom. alla vendita del mobilio del villino Zola onde pagare la indennità dovuta, per sentenza, ai periti calligrafi. L'editore Frasquelle comperò per 32,000 franchi, ammontare di detta indennità, il primo oggetto messo in vendita, ossia un tavolino: un altro tavolo di palissandro venne comperato da un notaio per conto di Mirbeau per 35,000 franchi; molti curiosi assistevano alla vendita.

Un matto che si fa arrestare.

Parigi, 11. Domenica scorsa fu arrestato al ponte Marcadet, certo Luigi Alessandri che causava scandalo, insultando gl'impiegati ferroviari, gridando: «Abbasso la Francia! I figli d'Italia non temono i francesi!» Accompagnato avanti al commissario di polizia, fu perquisito, sequestrandogli un coltellaccio aperto. Ieri per citazione direttissima egli comparve avanti al Tribunale, ove si disse nato ad Acqui nel 1867. Il processo fu aggiornato a dopodimani, per controllare le dichiarazioni dell'imputato.

Un cardinale che invoca lo straniero per il ristabilimento del Potere temporale!

L'Osservatore Romano riferisce il discorso pronunciato dal Cardinale Parrocchi ad un pranzo di pellegrini francesi. Il cardinale parlando della democrazia cristiana, disse:

«Fate che la vostra democrazia sia tanto cristiana da obbligare i vostri amici e i vostri nemici a divenire come voi democratici cristiani. Il giorno in cui la Francia avrà una democrazia profondamente cristiana non avrà di che temere e alzerà la sua gloriosa bandiera scintillante al par delle stelle. E i popoli allora diranno: La Francia di Carlo Magno, di S. Luigi, di Enrico IV (e mi fermo) è risorta!»

E dopo ciò, l'eminentissimo uscì in queste frasi:

«In altri tempi il Papa era sovrano, non solo nel suo palazzo, ma nel suo Stato; per castigarci dei nostri peccati, senza fallo, la provvidenza ha permesso che oggi egli sia appena padrone in casa sua. Ma un pensiero consolante lo sostiene: invece di cannoni, ci siete voi; dove potrebbero essere armi, vi sono dei cuori francesi. Voi siete i precursori di un movimento popolare che deve purgare il mondo e dire a S. Pietro: — *Alzati: le tue catene sono infrante.*

«Per vincere, al Papa non occorrono armi; egli ha per sè il cuore dei francesi e quello di tutti i popoli cattolici. Che tutti facciano il loro dovere, ed il re della pace sarà esaltato. *Rex pacificus magnificatus est.*»

Un progetto di tassa militare.

Ecco alcuni particolari circa l'annunziato progetto di tassa militare.

Il Ministero della guerra presentò a quelli del tesoro e delle finanze tre distinti progetti.

Il primo stabilisce il minimo fisso di lire 5, pagabili una volta tanto, al momento dell'iscrizione, dal cittadino di terza categoria. Si studia però se sia possibile rendere la tassa progressiva, proporzionandola al reddito della famiglia dell'inscritto. Essa varierebbe tra il minimo di L. 5 ed il massimo di L. 2000.

Con il sistema della tassa fissa, lo Stato introiterebbe circa 400 mila lire; con il sistema della progressiva, circa due milioni e mezzo all'anno. Inoltre si studia il modo di estendere la tassa anche ai riformati, nel qual caso complessivamente s'introiterebbero, col primo sistema, L. 800 mila, col secondo circa sei milioni. E' probabile, però, che si adotti la tassa fissa.

Il secondo ed il terzo progetto si aggirano su una tassa annua da pagarsi soltanto dai militari di 3.a categoria, durante il periodo del vincolo militare. Il minimo sarebbe di 2 lire.

Tanto per variare.

La popolazione degli Stati Uniti e dell'Europa. — Un competente scrittore di cose economiche, Edmondo Thèry, esamina la questione dei futuri rapporti fra l'Europa e l'America del Nord, da un nuovo punto di vista, che non sia l'economico e il commerciale: quello cioè del progresso demografico.

Nel 1875 la popolazione totale di Europa comprendeva 303,631,200 individui, fatta astrazione delle colonie delle varie nazioni e dei territori asiatici della Russia e della Turchia.

La densità di questa popolazione era allora, in media, di 31 abitanti per chilometro quadrato.

Nel 1897 questa popolazione era salita alla cifra di 379,903,700 individui e la densità media era passata a 39 abitanti per chilometro quadrato; ed un aumento complessivo di 76,272,500 individui, ossia del 25 per cento.

La popolazione degli Stati Uniti d'America è essa pure cresciuta da 50,155,800 abitanti nel 1875 a 71,263,000 nel 1897, con un aumento totale di 21,107,200 individui, corrispondente ad oltre il 42 per cent.

Che cosa saranno divenuti gli Stati Uniti dell'America del Nord alla fine del XX secolo?

Nel 1860 il numero totale dei loro abitanti era appena di 31,500,000; trent'anni dopo, nel 1890, salivano a 62,600,000 e si ritiene che nel 1900 toccheranno i 75 milioni.

Dai censimenti eseguiti fra il 1821 e il 1895 risulta che la popolazione degli Stati Uniti è raddoppiata nel periodo di trent'anni.

E' vero che in questo aumento la immigrazione ha una grande parte, poichè le statistiche americane hanno calcolato che dal 1821 al 1825 più di 18 milioni di stranieri sono andati stabilirsi negli Stati Uniti e su questo totale l'Europa ne ha forniti 16,128,539. Bisogna quindi ammettere che la progressione sarà minore in avvenire, perchè

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 63

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Io non trovo punto che Gigi mi abbia fatto concludere un cattivo affare con l'asinello.

Beninteso che io non credo alla storiella del somaro portante il cognato e un pesante carico sulla schiena per giunta, e con tutto quel po' po' di roba capace di salire le coste al galoppo.

Ma io sono magro e punto pesante, e l'asinello mi portava abbastanza bene attraverso le valli, e quando giungemmo in un luogo fatto a scarpa, io misi piede a terra e camminai, per non affaticarlo troppo.

Se aveva volontà di pascersi di un cardo o di un ciuffo d'erba, io mi fermava un momento, pensando essere quello un mezzo di farlo ingrassare, onde poi non perdere tutto, quando lo avessi a rivendere.

Ma, malgrado ciò, egli non è mai diventato molto grasso.

Io mi fermai a dormire due volte, prima di arrivare alla fine del mio viaggio: una volta a Olevano ed una volta a Trevi; poichè la strada di Olevano è lunga e faticosa, specialmente in principio.

Durante il viaggio però, se qualcuno mi domandava dove mi recava, rispondeva che andava a Fucino a comperar semi di fave, in quella maravigliosa masseria modello, fatta surgere dal Torlonia quando prosciugò il vecchio lago.

Sempre continuando il mio viaggio, di tratto in tratto venni a sapere che a Filettino dimorava un singolar forastiero, che destava le maraviglie di tutti per il genere di vita che conduceva.

Cosicchè quando infine arrivai in paese aveva la piena certezza che il conte vi era.

Smontai dall'asinello e lo lasciai bere in un corso d'acqua, mentre bevetti io stesso, sentendomi sete.

La strada era polverosa, ed io ed il mio asino eravamo stanchi.

Io mi posi a riflettere a quanto starei per fare, mentre seduto su di una pietra in riva all'acqua, guardava la mia bestia pascersi di un po' d'erba magra, e giunsi bentosto alla conclusione che non sapeva proprio nulla di quanto farei.

Io aveva trovato in modo inatteso ciò che cercava, ed era ben riconoscente verso Dio di essere stato così fortunato.

Ma non aveva la minima idea di ciò che dovrei fare, una volta assicuratomi della presenza del conte.

Inoltre, era anco possibile che non fosse già lui, dopotutto, ma un'altro forestiero qualunque, con un'altra figlia.

Questo pensiero mi spaventò e lo scacciai lungi da me.

Se era proprio lui, il vecchio conte de Lira che aveva scelto quel ritiro per imprigionare sè e la figlia, io andava domandandomi, cui se non dovessi rimanermene tranquillo ed accontentarmi di mandar una riga a Nino, appena mi sarebbe stato possibile.

Io mi faceva l'effetto, di una specie di Don Chisciotte, improvvisamente paralizzato ne' miei sforzi dalle esigenze del senso comune.

Forse, se Edvige fosse stata la mia Dulcinea in luogo di essere quella di Nino, l'eccesso di follia avrebbe avuto durata ed io avrei cercato di dare la scalata alla muraglia del Castello e rapirla con la forza.

Non c'è pazzia che un vecchio professore di filosofia, non possa commettere quando è pazzo.

Ma nell'attesa degli avvenimenti, io mi sentiva sano di mente.

Il conte de Lira aveva il diritto di vivere, dove gli pareva e piaceva meglio, vicino alla propria figlia, e se io aveva scoperto il luogo dove egli aveva voluto celarsi, ciò non costituiva punto una presentazione.

O finalmente, se io riuscissi ad aver accesso in casa del vecchio Conte, che avrei io da dirgli?

Dovrei fare una domanda formale per Nino?

Guardai i miei vecchi abiti e sorrisi.

Ma il tempo era freddo, quantunque le strade fossero piene di polvere; montai dunque di nuovo sull'asino e continuai la strada in preda alle più profonde riflessioni.

XIV.

Filettino è un po' meglio o un po' peggio della più parte dei paesi dello stesso genere?

Vi piove più spesso ed è meno popolato?

Siccome è notorio che i dintorni, sono da tempi immemorabili stati teatro di furti, di omicidi, di delitti e di avventure di ogni genere, io mi spettava di trovar un luogo miserabile.

Ebbene, nulla di tutto ciò. Filettino ha un'apparenza di pulitezza esteriore sorprendente, e benchè le case siano vecchie, scure, povere, non vidi quel gran numero di porci che mi immaginava, nè i fanciulli domandarmi la carità, come la dimandano alla gente, dappertutto altrove.

L'assenza, dei porci mi colpì particolarmente, poichè nei paesi dei Sabini, questi animali vivono in comune con la famiglia, e van fuori solamente durante la giornata in cerca di ciò che possono trovare.

Io mi portai dallo speziale, — c'è sempre uno speziale in quei luoghi — per provvedermi di un'alloggio.

La camera fu presto trovata, e mi sembra che la gente del paese fosse abituata ai viaggiatori, poichè la stanza era di una proprietà stupefacente.

Il letto era così alto che io poteva con le dita toccare il soffitto, una volta presovi posto, e le pareti eran coperte di ornamenti: santi in majolica verniciata, ciascuno con un piccolo calice per l'acqua santa, vecchie incisioni di altri santi, fiori in carta dell'ultimo mercato, ed un carniere di cuojo logorato dal tempo.

La finestra prospettava su di una specie di piazzale quadrato, dove una grande quantità d'acqua riversavasi in un serbatojo di muro, a mezzo di un certo numero di tubi di getto che la immettevano da una roccia in alto.

(Continua.)

l'aumento della popolazione indigena rallenterà necessariamente la corrente immigrante.

Ma poichè la popolazione è aumentata regolarmente ogni anno di oltre un milione dopo il 1860, non è esagerato supporre che alla fine del XX secolo toccherà i 175 milioni: ci sarà però spazio per altrettanti e altrettanti ancora!...

Questa semplice esposizione a base di cifre e di calcoli rigorosamente numerici, dimostra che anche questo lato del problema è meritevole di essere preso in seria considerazione.

L'acetilene impiegato nella saldatura dei metalli. — Si è trovato che la fiamma d'acetilene privata dalla sua potenza illuminante serve ottimamente per la saldatura dei metalli, essendo essa di una temperatura così alta, come non si può certo ottenere con altro gas che mediante un cannello ferruminatorio (Calumeau) speciale. Fin qui non era possibile di levare all'acetilene la sua forza illuminante, senza aumentare l'esplosività, poichè quella vien tolta appunto mediante la mescolanza dell'aria coll'acetilene, vicino all'apertura del cannello; ora però si è riusciti a costruire un soffiatore ad acetilene perfettamente sicuro, il quale sviluppa una temperatura di circa 2000° Se si considera in'oltre, che la proprietà di arroventamento dell'acetilene è di 2 1|2 quella del gas di carbone, ci si persuaderà tosto che, il consumo essendo minore, il costo della saldatura con questo gas sarà in proporzione ben inferiore a quello dello stesso usato come illuminante.

Le Borgate autonome rurali.

Allorchè il ministero Rudinì pensò alla costituzione di Borgate autonome rurali e compilò un apposito progetto di legge, volle prima avere sul medesimo il parere del Consiglio di Stato, che, compiutone l'esame, si limitò a suggerire talune modificazioni di forma. Ma uno dei suoi membri, il commendator Alessandro Romanelli, ne fece oggetto di speciale studio e presentò un contro-progetto, il quale, raccomandato come degno di considerazione dallo stesso Consiglio di Stato, venne allegato alla relazione della Commissione parlamentare, che ne fece proprio il principale concetto, proponendo di rinviarne l'applicazione ad un'altra legge successiva.

Ora il comm. Romanelli, in un opuscolo edito dalla tipografia della Camera, pubblica il suo contro-progetto con la relativa relazione. Il comm. Romanelli propone provvedimenti per facilitare quella colonizzazione interna, della quale da tanti anni si parla, allo scopo specialmente di rendere possibile che i nostri contadini, prima di andare a colonizzare altre regioni, non appartenenti all'Italia, possano lavorare le terre italiane, togliendo il danno e la vergogna del deserto e della malaria. Perciò, il Romanelli vorrebbe che il proprietario di terreni incolti venisse obbligato a renderli alla coltura e, non facendolo, ne fosse espropriato, non a favore del Governo — cattivo colonizzatore — ma a favore di quelle associazioni, corpi morali ed altri che lo chiedessero e dimostrassero di avere i mezzi per attuare l'impianto delle Borgate autonome e le conseguenti coltivazioni dei fondi, che dovrebbero renderle possibili.

Quest'idea, da noi condensata in poche righe, è dall'autore sviluppata nella relazione e concretata negli articoli del progetto di legge, i quali tengono conto della condizione dei proprietarii espropriandi, nonchè dei Comuni ai quali appartenessero i fondi in questione, stabilendo le necessarie garanzie per la fedele esecuzione dei singoli progetti.

Per il duello di Villa Cellere.

Il processo contro gli implicati nel duello di Villa Cellere avrà luogo alla seconda sezione penale del tribunale di Roma lo presiederà Pasquali.

Il maestro di scherma Parise, di Napoli, ha presentato una perizia intesa a decidere se esistevano o no delle ragioni per ritenere che il duello non avesse avuto luogo secondo le regole cavalleresche.

Rigorismi contro italiani a Costantinopoli.

Costantinopoli 11 — Arrestaronsi, per l'imminenza dell'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, parecchi italiani viaggiatori provenienti dall'Italia. Si perquisiscono tutti gli italiani che arrivano e vengono sorvegliati.

Gli armeni e Guglielmo.

Costantinopoli 11. — La polizia giustifica l'arresto di armeni sospetti col dire che gli armeni preparavano, in occasione dell'arrivo di Guglielmo, una dimostrazione onde l'Imperatore di Germania si interessasse della loro sorte.

Progettavano anche di presentargli un *memorandum*.

La maggior parte degli armeni arrestati vengono imbarcati per l'Anatolia.

Cronaca Provinciale.

Aviano.

Ancora del ferimento — *11 ottobre* — (*Semper*) — Nessun nuovo particolare sul grave ferimento avvenuto l'altro ieri in questo Comune a danno del Fantin. Il ferito non è morto, ma le sue condizioni sono quasi disperate. Il feritore è latitante, nè ad onta delle più attive ricerche si è potuto stabilire dove siasi recato.

Artegna.

Grave infrazione ai regolamenti stradali. *10 ottobre.* — Ricorriamo a questo autorevole giornale per un reclamo al quale sarebbe ora di provvedere.

In fondo del paese, agli ultimi casali sulla strada, che ai piedi dei monti, conduce a Gemona, sono occupati parecchi operai alla lavorazione della pietra, e fin qui nulla di male; è un arte utilissima, che dà onestamente da vivere.

Il male però si è che, anzichè lavorare la pietra nei cortili della casa *ad hoc* che sono spaziosi e adatti, *si è voluto occupare buona parte della strada comunale*. E non solo dalla parte delle case, ma anche dal lato opposto si è depositato del pietrame.

Ivi, *sulla strada comunale*, si lavora continuamente, non senza pericolo che le scheggie delle pietre colpiscano i passanti. L'invadenza delle.... pietre, per non dire dell'impresario, è tale che resta appena un breve tratto libero per il passaggio delle vetture che a mala pena possono proseguire incontrandosi... Ora non dovrebbero le autorità comunali provvedere, tutelando i diritti del Comune e del pubblico?.... Non si sa proprio spiegare il contegno passivo del signor Sindaco, dei signori Assessori e Consiglieri Comunali, a meno che questo non sia uno dei modi di incoraggiare l'industria paesana. Ma noi daremo allora un altro consiglio: propongano nel prossimo Consiglio Comunale una gratificazione addirittura agli eccellentissimi scarpellini, per avere scelto Artegna per loro sede! X. Y

Sequals.

Elezioni. — Fra non molto vi saranno le elezioni parziali, mancando ben 8 consiglieri.

Furti campestri. — Si lamenta quest'anno un considerevole numero di furti campestri. La nostra attivissima guardia campestre fa quanto più può, ed anzi l'altro giorno ben 27 ne ha colti sui fondi altrui.

Sarebbe quindi opportuno provvedere un'altra guardia per le frazioni di Sequals e Solimbergo, perchè quella attuale non può certo sorvegliare tutto il Comune.

Moruzzo

Viabilità. — Sotto questo titolo riceviamo un articoletto, che riassumiamo in succinto, essendo troppo lungo. Lo scrittore rileva come nel percorso Pagnacco - Brazzà - Moruzzo ecc. le strade sieno tenute assai male, sì da potersi rassomigliare a strade campestri. L'erba, ai lati della strada, occupa più spazio che dovrebbe; qua e là trovansi mucchi di ghiaia non ancora distribuita, coperti anch'essi d'erba. E dire — aggiunge l'articolista — che quelle strade sono frequentate assai, in questa stagione, essendo numerose le dimore signorili nel comune!

Lo scritto termina raccomandando all'ill.mo Sindaco nob. Leonardo De Rubeis di « provvedere alle povere strade del nostro comune. »

Il conte Detalmo di Brazzà che « sorprende » cinque « ladruncole ». — Erano andate da Moruzzo verso Brazzacco, certo con intenzione di rubare: e difatti, entrate in un fondo dei conti di Brazzà, cominciarono a raccogliere castagne. Già ne avevano ammassate quasi una dozzina di chilogrammi: quando, per caso il conte Detalmo, sorprese queste non chiamate mietitrici. Avvertitine i carabinieri, essi procedettero all'arresto delle malcapitate, ed al sequestro della refurtiva.

Eccovi i nomi di queste vittime delle altrui castagne: Angela fu Giovanni Pirò vedova Ziliani sulla cinquatina e sua figlia Anna di undici anni: le sorelle Regina di undici ed Anna Del Dò di ventidue anni; ed un ragazzo tredicenne, certo Davide Presani di Vincenzo.

Pordenone.

Fallimento. — Con sentenza 9 corr. il Tribunale nostro dichiarò il fallimento di Giovanni Ambrosetti di quì negoziante di chincaglierie. Curatore provvisorio, avv. Antonio Quirini. Giudice delegato avv. Gio. Marsoni. Convocazione per la nomina curatore e delegazione 29 ottobre. Termine alla presentazione dei titoli, giorni 30, da 9 ottobre '98. Chiusura verbale 26 novembre p. v.

Ai Soci Provinciali

Siamo in ottobre, cioè nel decimo mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali ne la avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina - vaglia, l'importo dell'anno che sta per compiersi.

Friuli Orientale.

Gradisca. — **Grave ferimento.** — Verso le 10 e mezzo pom. di domenica alcuni villici di Mariano, dopo aver bevuto nell'osteria Berta, dello stesso paese, ritornavano alle case loro. Per via, si impegnò un diverbio che degenerò in rissa, le cui conseguenze sono molto gravi.

Il villico Giovanni Viso, d'anni 26, fu assalito da parecchi suoi compagni ed accoltellato in modo da riportare otto ferite, due di queste, di natura gravissima. Soccorso alla meglio, gli fu somministrata l'estrema unzione.

Furono arrestati Geat Antonio ed il figlio Francesco, Isidoro Geat ed il fratello Lodovico e Giorgio Colautti.

Fu pure sequestrato un coltello macchiato di sangue.

Uccellatore disgraziato. — Il ragazzo Giacomo Bauni, d'anni 13, mentre stava uccellando sulle colline di Fogliano, fu sorpreso da un gendarme. Egli corse giù per il colle, ma nella fuga incespicò e cadde, battendo col capo contro una pietra. L'infelice riportò frattura alla base del cranio. Le sue condizioni sono gravi.

Cronaca Cittadina.

IL CASTELLO DI UDINE
diventerà proprietà comunale

Uno dei primi atti del Regio Prefetto comm. Salvetti alla sua venuta fra noi, fu quello d'informarsi della lunga questione riguardante il nostro monumentale — ed ora pur troppo in disordine — Castello.

E1 in occasione della sua recente andata a Roma, egli, dopo un abboccamento con il nostro Sindaco, conte A. di Trento, si occupò di appianare la vertenza; ed ottenne che dal Ministero della Guerra fossero rimosse tutte le difficoltà per la cessione del Castello al Comune. Non rimangono ora da stabilirsi che le modalità della cessione, le quali dovranno concretarsi con la amministrazione del R. Demanio.

Il testamento del co. Tullio.

Ecco il testo preciso del testamento del co. Tullio:

1. Nomino mio erede il Comune di Udine con obbligo di devolvere le rendite della mia sostanza a favore dei poveri della città di Udine.

2. Voglio che la mia possidenza stabile non sia venduta.

3. Voglio che Antonio Povernig, mio gastaldo in Ronchi, sia tenuto, vita sua natural durante, come gastaldo, col salario di fiorini uno e soldi cinquanta al giorno.

4 Voglio che Giovanni Zimaro, mio gastaldo in Monfalcone, sia tenuto vita sua natural durante come gastaldo, col salario di fiorini quindici mensili.

5 Raccomando che i miei coloni sieno trattati bene e che non sieno cambiati se non in caso di assoluta necessità.

6. Lascio itatiane lire seicento perchè sieno lette trecento S. Messe in suffragio dei defunti miei parenti: Agnese Zuberli Tullio, Teresa Cantoni Tullio, Francesco Tullio, Elisabetta Altan Tullio e Maria Bearzi Tullio.

7. Lascio italiane lire duecento perchè sieno lette cento S. Messe in suffragio dell'anima mia.

8 Voglio che la mia salma sia tumulata nella tomba della mia famiglia nel cimitero di Udine e che la tomba stessa resti quindi chiusa.

9. Nomino esecutore testamentario il signor avvocato dott. cav. Cappellani, consigliere comunale di Udine.

Trieste, 29 settembre 1898

Nob. Giuseppe D.r Tullio.
m. p.

Seguono le intestazioni dei testimoni testamentari.

Lo scultore Gigi De Paoli scampato da un grave pericolo

L'altro giorno, l'amico nostro carissimo Gigi De Paoli si trovava nel suo studio, nella ex chiesiuola di San Domenico, quando gli annunciarono la visita della famiglia Degani Discese. Mentre s'intratteneva con i visitatori, udirono improvvisamente al piano superiore un grande fracasso.

Era caduto un largo e lungo pezzo del cornicione!

La sedia, ove lo scultore De Paoli stava — pochi istanti prima — seduto, ne andò sconquassata; e parecchi modelli, rovinati.

Ma se il brutto caso accadeva pochi minuti prima, ben più grave disgrazia lamenterebbesi, poichè non lievi ferite certamente l'amico nostro avrebbe riportate.

I locali furono to to riparati.

Fornaio arrestato per furto.

Nell'ore pomeridiane di jeri fu arrestato Augusto Piccoli di Antonio di anni 16, da Udine, fornaio, imputato di furto al proprio padrone Giov. Batt. Modonutti avente forno nel suburbio Aquileia.

I Sovrani tedeschi
di passaggio per il Friuli.

—

Preparativi a Venezia.

I giornali di Venezia annunciano l'arrivo in quella città, con treno speciale dei venti gendarmi del corpo imperiale, i quali scortano i sovrani di Germania in Oriente. Con il medesimo treno, arrivarono tre carri di bagagli dell'imperatore e dell'imperatrice.

Vi arrivarono anche: il ministro degli esteri ammiraglio Canevaro, conte Giannotti, il cav. Galli ispettore di palazzo, alcuni staffieri, uscieri e personale del palazzo reale, il tenente generale nob. Gustavo Parravicino comandante il quinto corpo d'armata, il colonnello dei Reali carabinieri cav. Salvatore Guccioni comandante la legione di Verona.

—

I nostri sovrani giungeranno a Venezia domani alle 8 35

—

Il Municipio di Venezia voleva disporre per feste e luminarie, ma pare che l'imperatore abbia fatto sapere che desiderava non se ne facesse nulla. Tutto si limiterà all'invio delle tradizionali Bissone al seguito della lancia che trasporterà i reali a bordo dell'« Hohenzollern » I forestieri, tedeschi in ispecie, affluiscono a Venezia: gli alberghi ne rigurgitano.

Durante la sfilata del corteo lungo il Canal Grande, tutto il Canale dovrà essere sgombro da qualsiasi natante.

Aprirà il corteo una gondola della r. Casa con gli ufficiali di servizio dei due Sovrani: poi la gondola reale vi seguirà e vi prenderanno posto S. M. il Re e l'Imperatore; nella successiva gondola reale siederanno la Regina e l'Imperatrice; nelle altre i ministri e secondo l'anzianità e il grado i funzionari civili e militari delle due Corti, gli ambasciatori e le autorità della città.

Allo sbocco del corteo nel bacino di San Marco, la nave ammiraglia del dipartimento eseguirà le salve d'uso con la nave da battaglia « Calabria » ivi distaccata. Tutte le navi da guerra alzeranno la gran gala di bandiere; quelle mercantili faranno lo stesso.

Le navi tedesche, quando partiranno, saranno scortate fino a Malamocco da una torpediniera; l'ammiraglio comandante il dipartimento imbarcherà sul « Baleno » per scortare l'imperatore.

A Malamocco il « Ruggiero di Lauria » che è ivi all'àncora farà le salve quando l'« Hohenzollern » uscirà in mare; e i marinai faranno il *saluto con la voce*, mentre la musica di bordo sonerà l'inno tedesco.

—

Come abbiamo annunciato jeri, il treno imperiale giungerà a Pontafel domattina, alle ore 8 24.

Non è precisa ancora, l'ora del suo passaggio per Udine: ma crediamo che avverrà alle 10 35 circa.

Non sarà permessa l'entrata nella stazione a nessuno: nemmeno agli impiegati, tranne quelli di servizio.

Oggi partiranno militari, carabinieri, delegati di Pubblica Sicurezza per il servizio di sorveglianza lungo la linea da Pontebba a Udine.

D'ordine del Ministero, nessuna autorità dovrebbe trovarsi alle stazioni dove il treno imperale sosterà quei brevi minuti che saranno indicati nell'orario.

Il Regio Prefetto, però, si recherà alla Stazione di Udine per sorvegliare personalmente acchè gli ordini sieno scrupolosamente osservati.

Società operaia Generale.

I soci sono invitati in assemblea di prima convocazione nel giorno di domenica 16 ottobre, alle 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1 Resoconto sociale del 3 trimestre.
2 Comunicazioni della Direzione.
3. Riforme allo Statuto.

Corrispondenza anarchica?

Leggiamo nel *Cittadino* di iersera:

D ie ragazzetti quindicenni, certi M. S. e F. O., stamattina hanno trovato in una via nel centro della nostra città, una sopracoperta timbrata dalla posta e diretta a nota persona di qui. Entro c'era un vigliettino con scrittevi due voci e un teschio, le parole: *Veleno — Dinamite Pugnale — W l'anarchia.* Ti salutano i discepoli E. P. e B. G. (iniziale). »

Il maestro di questi discepoli, se è cosa seria, può andarne superbo.

Il concerto di ieri sera

della brava banda del 17.o Reggimento di fanteria, confermò nuovamente la valentia del corpo musicale e tutta la eccellenza di concertazione e direzione dell'egregio maestro signor Ciro Accampara.

Le delicate melodie della *Bohême* del Puccini, come la grandiosità musicale del *Mefistofele* del Boito, furono assai gustate mercè una scura ed esatta interpretazione.

Corso delle monete.

Fiorini	227.25	Marchi	124 —
Napoleoni	21.02	Sterline	27 25

I debiti della *Patria del Friuli* verso que' Signori del PAESE, *Organo della Democrazia Friulana.*

Nel numero di sabato uno di que' Signori, che si firma *Imparziale*, fece appunto alla *Patria del Friuli* di avere dimenticato il senso delle Sentenze dei Tribunali militari, escludenti *tanto la istigazione quanto il previo concerto ecc.* Dobbiamo rispondere che la *Patria del Friuli* niente ha dimenticato; e se accennò ad *istigatori*, pur essendo propensa a mitezza e persino all'amnistia quando il Governo la troverà opportuna, qualificava con questo appellativo coloro, i quali con quotidiana opera di demolizione, e profittando di momentanea crisi economica, acuivano il malcontento. Non alludevasi soltanto ai moti di Milano, bensì a quelli che funestarono altre città; non ai soli Deputati socialisti e ai Giornalisti condannati, bensì ad altri *istigatori* rumorosi, sebben istigatori alla lontana, e sia pur *senza previo concerto*, ma a cui l'Italia deve principalmente le sommosse ed i lutti dello scorso maggio.

Quel signor *Imparziale*, dopo questo appunto, soggiungeva: *a proposito di memoria si avverte la Patria del Friuli che il comm Salvetti è da un pezzo stabilito a Udine: già il Professore c'intende.* » E nemmeno ciò abbiamo dimenticato, cioè la promessa, esternata nel nostro numero del 24 agosto, annunciando i *nobili sensi espressi dal comm. Giuseppe Salvetti quando assumeva l'alto ufficio di Rappresentante il Governo del Re in questa Provincia.* Promettemmo allora di fargli conoscere le *forti e patriotiche popolazioni del Friuli*, ed i Partiti politici tra noi, e tutti gli elementi di Progresso esistenti; e ci ricordiamo pur di avere promesso ai Signori del *Paese* di rispondere ad altro di loro, che con bel garbo si lagnò un giorno, perchè mettemmo insieme in un fascio i Critici della Democrazia con quelli del Clericalismo, accusandoli di *demolitori*.

Ebbene; se il succedersi incessante di strepitosi avvenimenti ci ha impedito sinora di occuparci di questa *polemica intima*, non è perciò da supporre che non l'abbiamo a fare mai più Anzi, per contrario, cominciammo ad ademp̃iere la promessa, ed il signor *Imparziale* avrà veduto cinque nostri articoli dal 20 al 25 settembre col titolo: *Riepilogo delle commemorazioni patriotiche*, aventi appunto lo scopo di commentare una frase del Manifesto del Prefetto Salvetti, ne' quali articoli gli abbiamo citati fatti e nomi ad onoranza della *fortezza* e del *patriotismo* dei Friulani. E così continueremo il discorso sugli altri argomenti e presto, qualora l'attenzione dei Lettori non sia sviata da serii avvenimenti della grande Politica.

Il signor *Imparziale* dell'Organo della Democrazia sappia che vogliamo pagare il nostro debito verso il *PAESE* a proposito dei *Demolitori*, e così risponderemo pur all'Organo clericale che si adontò per averlo accomunato coi Democratici. Ma, ripetiamo, per polemiche siffatte c'è bisogno di sosta nei fatti emozionanti della Cronaca mondiale.

Dunque, rimettiamo la partita ad altro giorno, forse prossimo. Ed intanto al signor *Imparziale* mandiamo ringraziamenti per il modo gentile con cui ci richiamò a pagare i nostri debiti.

Un « Viva l'Austria! » pagato piuttosto caramente.

Il fatterello accadde domenica notte, sul piazzale della Stazione: ma non lo sapemmo che ieri.

Un reduce dall'estero, della Provincia di Mantova, quando fu sul piazzale (quasi deserto) emise un « Viva l'Austria! » — Quasi deserto era il piazzale: ma pure, alcuni udirono quel grido, e, memori delle persecuzioni e sevizie recenti usate in Austria contro i nostri poveri operai, si avanzarono contro lo strano gridatore e lo schiaffeggiarono.

Tentò egli spiegare (sembrava un povero scemo) quel grido, col dire averlo emesso senza neppur sapere come gli fosse venuto alle labbra: ma non gli giovava: ingiurie e pugni piovevangli addosso ugualmente. Egli gridava aiuto: ma non una guardia comparve, malgrado alla stazione il servizio delle guardie sia permanente, anche la notte.

Buono per il mantovano ch'ei potè rifugiarsi nel caffè; dove, essendo entrati anche i suoi persecutori, li fecero uscire, riparando il perseguitato entro la Stazione. Egli partì col primo treno, per il suo paese. Ma ricorderà certo per un bel pezzo, la ricevuta lezione.

Giardini d'infanzia.

Il giorno 17 corrente verranno riaperti il Giardino in via Tomadini, colle annesse Scuole elementari, e il Giardino in via Villalta.

Nello stesso giorno e nei seguenti, presso i rispettivi Giardini si riceveranno le iscrizioni dei nuovi alunni, dalle ore 9 a mezzogiorno.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Nelle sedute dei giorni 12, 25 e 26 Settembre 1898 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di far adesione al congresso interprovinciale indetto in Torino pel mese di ottobre 98 per trattare in ordine ad argomenti interessanti l'amministrazione provinciale, senza però inviare apposite rappresentanze.

— Approvò il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della scogliera al piede della frana di Chiassis lungo la strada provinciale del Montecroce contemplante la preavvisata spesa di L. 30 000: — autorizzando le pratiche d'Asta.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione 1899 - 1903 della strada maestra d'Italia, tronco I. — Triestina e del Taglio — e del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia, autorizzando le pratiche d'Asta.

— Accordò L. 100 al Circolo Agricolo di Latisana, per i premi da concedersi per la mostra bovina indetta pel giorno 11 novembre 1898

— Autorizzò l'esecuzione di vari lavori di manutenzione fabbricati di proprietà della Provincia.

— Nominò i signori Concari cav. Francesco e Asti cav. Domenico membri della commissione provvinciale di vigilanza per le Società cooperative di produzione e di lavoro.

— D'urgenza in sostituzione del consiglio propose al Ministero il conferimento del posto vacante nel Legato Cernazai nell'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino a favore della signorina Giorgina Nodari.

— Dichiarò nulla ostare al rimpatrio della maniaca Chinese Rosalia di Resia ricoverata nell'Ospitale di Gorizia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 17 maniaci poveri appartenenti alla provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale, degenti nei varii manicomi durante il mese di luglio 1898, dalle quali risulta che a 30 giugno si trovavano ricoverati n. 746 maniaci, che durante il mese di luglio ne entrarono 56 e ne uscirono 36, dei quali 21 perchè guariti o migliorati e 15 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati n. 766 maniaci, cioè 20 più che nel mese precedente, 58 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 100 di più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Idem relativamente al mese di agosto 1898 durante il quale entrarono n. 49 maniaci e ne uscirono n. 44, dei quali 28 perchè guariti o migliorati, e 16 perchè morti; per cui a 31 agosto si trovavano ricoverati n. 771 maniaci, ciè 5 più che nel mese precedente; 62 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 106 più della media dell'ultimo decennio a 31 agosto.

— Rifiutò di assumere a carico provinciale le spedalità in Serravalle della maniaca Tresotto Teresa, perchè fu ritenuta appartenere per domicilio di soccorso al comune di Gajarine in provincia di Treviso.

Autorizzò di pagare

A Bidinost Antonio, imprenditore di Udine L. 2800: — in causa primo acconto delle opere di manutenzione 1898, del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia.

— A Chiaruttini Ermenegildo, di Udine, L. 800: — in causa acconto come sopra, lungo la strada cormonese.

— Allo spedale di Palmanova L. 3177: — in causa saldo dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di agosto 1898.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 3669.76 in causa antecipazione di spesa per mantenimento di maniache povere pel V.o bimestre 1898

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero
Il Segretario
G. di Caporiacco

Gli scambi commerciali interni.

L'on. Fortis, ministro di agricoltura e commercio, ha indirizzato ai prefetti una circolare, richiedendoli di informazioni sugli scambi commerciali interni fra provincia e provincia e fra regione e regione. Il ministro vuole, come primo tentativo, ed assumendo a guida la classificazione delle merci in poche grandi categorie, incominciare uno studio che servirà per lo meno di guida per la determinazione di ulteriori procedimenti consimili, di efficacia più estesa e di esattezza maggiore.

I Prefetti, d'intesa con le Camere di commercio, devono procurare che i modelli siano completati entro il febbraio 1899 e con riferimento al 31 dicembre 1898 per tutto il movimento dell'anno.

Teatro Nazionale.

Questa sera avrà luogo una delle più brillanti commedie del repertorio marionettistico. Porta per titolo: *Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni.*

Seguirà il ballo spettacoloso ricavato dal Poema del Tasso: *La presa di Gerusalemme.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 Ottobre a L. 108 40.

All'Ospedale

venne medicato Giovanni Marinatto di Giovanni, d'anni 18 di qui, per ferita da taglio alla regione lombo - dorsale, alla natiche, alla coscia destra, ed alla regione malveolare della gamba — causa accidentale — guaribili tutte in giorni dieci, salvo complicazioni.

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte di *Serafini Petri nata Bianchi*: prof. cav. Massimo Misani Lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Petri-Bianchi Serafina*: Franceschinis Pietro L. 1, Leonetti ing. Leonida L. 1. Girardini avv. Giuseppe L. 1.

di *Martinuzzi Vittorio*: Forster Armando Lire 1.

di *Tullio nob: Giuseppe*: Forster Armando Lire 1

di *Cudignello Pietro*: Pellegrini Angelo L. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Martinuzzi Vttorio*: Cappellaris Vittorio L. 1.

di *Toso Clemente i* Feruglio Nicolò di S. Daniele L. 1.

Ieri alle ore 2 pom. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi cessava di vivere nell'età d'anni 80

Santina Pinni ved. Perusini.

I parenti dolenti ne danno il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 ottobre 1898.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 3 pom. nella Chiesa par. di S. Giacomo partendo dalla casa N. 4 V Paolo Sarpi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Il 16 novembre prossimo verrà aperta l'ultima sessione della Corte d'Assise, per discutervisi le seguenti cause:

16 17. Natale Moretti, di Rauscedo (S. Giorgio della Rinchilvelda). omicidio premeditato; difensore avv. Bertacioli.

18 19 Giacomo Zamaro di Buttrio, mancato omicidio; difensore avv. Caratti.

22 23 Giuseppe Borgnolo di Orsaria, omicidio; d f. avv. Girardini.

TRIBUNALE DI UDINE.

Appropriazione indebita. — Eugenio Maculan di Padova, detenuto per appropriazione indebita, fu condannato a mesi otto di reclusione ed a lire 160 di multa.

Contravvenzioni. — Gio. Batta Forte di Buia, contravventore alla vigilanza, fu condannato a due mesi di reclusione.

— Girolama Mizzan di S. Lorenzo di Sedegliano, per contravvenzione alla legge sanitaria, alla multa di lire 120.

Condannati e assolti — Ferro Giovanni, Borsetta Dante, Ferro Francesco, Beltrame Giulio, Beltrame Luigi, tutti di Mortegliano, erano imputati di furto. Il primo fu condannato a 50 giorni di reclusione; il secondo e il terzo, a giorni tre; il quarto e il quinto, furono assolti per mancanza di discernimento.

Assoluzione — Augusto Bojutti di S. Gottardo, imputato di furto, venne assolto per non provata reità. Lo difendeva l'avv. Caratti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione. — Cicuto Fiorina d'anni 32, di Montereale, era stata condannata dal Tribunale di Pordenone ad un anno di reclusione per percosse ad un proprio figliastro d'anni 6 cagionandogli la frattura del femore; ma la Corte la assolse, non essendo convinta che la lesione fosse stata prodotta da percossa, ma piuttosto da caduta come aveva sostenuto l'imputata.

Conferma di condanna. — Blasone Anna d'anni 46, di Udine, per minaccie e percosse a Mauro Giovanna, fu condannata a 25 giorni di reclusione, che la Corte confermò.

La risposta della Porta alle Potenze.

Londra, 11. — Si ha da Costantinopoli: «La risposta della Porta alla Nota collettiva delle quattro Potenze riguardo a Creta, rimessa iersera agli ambasciatori, contiene l'accettazione del richiamo delle truppe e dei funzionarii ottomani da Creta, esprimendo però alcuni voti e cioè: si mantenga una guarnigione ottomana in una località dell'isola come affermazione di sovranità; si istituiscano i tribunali; si applichino prontamente a Creta le riforme amministrative».

Voci dei privati

Lo pseudo-Poeta e il Curioso (1).

Scherzo.

C. — Dimmi, gentil poeta,
dimmi, che nessun ci oda
(all'orecchio magari)
chi è quel *ceppo* fatto Dio, del quale
cantasti non ha guari?
P. — Anima semplicetta
vuo' saper troppo innanzi,
ma spendi invan tue lodi;
nè poeta son io, nè i miei son canti:
non m'arrogo tai vanti,
se tu mel credi...
C. — Eh via
non mi fare il melenso;
risparmierò l'incenso,
poi che così ti piace.
Ebben, si può sapere
si o no...?
P. — Meglio è tacere
quando non c'è dire.
C. — Come, come! non c'è..?
P. — Te lo giuro in mia fè!
C — Dunque hai deciso di farmi morire
con la voglia nel corpo...?
P. — Muori o crepa è lo stesso,
io non ci posso nulla.
O che diavol ti frulla
nel bizzarro cervello...?
son tutte fantasie...
capiscila una volta!
C. — Eh fantasie?.. briccone
come destro la volta!
mi credi si.. minchione?
Di' che gatta ci cova, e dirai vero.
P. — Finiamola; il vel si squarci del mistero:
locato in alto seglio,
voto d'ogni valor, pien d'ogni orgoglio
quel gaglioffo sei tu.

Nullus.

(1) *Esumato dal cassone.*

Gazzettino commerciale.

Bovini.

Prata di Pordenone.

La fiera dei bovini tenutasi ieri è riuscita benissimo, se non per la quantità dei bovini condottivi, però per la qualità ed il numero degli affari. Un solo compratore trevisano acquistò una ventina di capi per macello.

Mercato della seta.

Milano, 11. — Il mercato odierno si è presentato sotto un aspetto un po' migliore di quello d'ieri. Benchè il quantitativo delle transazioni totali della giornata non sia stato più importante del solito si è notato però un aumento di domanda, la quale, benchè ancora accompagnata da offerte basse, indica nondimeno bisogni più numerosi della fabbrica.

Le greggie di qualità superiore, essendo le meglio sostenute, riescirono di più facile collocamento. Godettero di buona ricerca i lavorati, nonchè le greggie di buon cantaggio ad uso torcitoio.

Notizie telegrafiche.

Lo sfratto di un pubblicista (?) italiano dalla Svizzera.

Berna, 11 — L'*Agenzia telegrafica svizzera* pubblica che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione del giornalista italiano Pietro Mantica, che si trova attualmente nel carcere di Ginevra. Il provvedimento verrà eseguito quando l'istruttoria penale in corso contro il Mantica, sarà terminata. L'imputazione fatta al Mantica è di avere compiuti numerosi loschi maneggi. Egli avrebbe diretto una lettera a Luccheni per comunicarla al suo giornale, sostenendo che avevane ricevuto il testo da un funzionario giudiziario.

Questo Mantica è quel tale che fu accusato di essere stato lo strumento per la corruzione dei giurati, nel famoso processo dei baroni Sgadari a Milano. Ex ufficiale dell'esercito, che dovette abbandonare, si creò da sè stesso giornalista. E' pertanto uno di quei curiosi pseudo giornalisti, che si intrufolano nella nostra classe, perchè la nostra classe è la più aperta a tutti... gli spostati, e peggio. Ma non è giusto che il pubblico li chiami giornalisti!

Accordi anglo - francesi - italiani circa il Mediterraneo?

Pietroburgo, 11. — Telegrammi da Londra assicurano che lord Salisbury, aprendo con la Francia trattative circa la questione egiziana, avrebbe offerto un accordo sulla base che la Francia sarebbe la futura occupatrice del Marocco.

L'Italia vi acconsentirebbe verso un importante compenso nel Mediterraneo.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

AFFANNO

Egr. Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 - Milano.

Mi sento in dovere di ringraziarla pel suo **Liquore Antiasmatico** inviatomi tempo addietro, che ha avuto la proprietà di **liberarmi completamente dall'asma bronchiale** con **catarro** (contratta durante il mio lungo servizio Militare) che da 7 anni mi tormentava per lunghi periodi annuali Troppo dovrei scrivere se dovessi accennare a **tutte le cure** da me tentate. Oggi però che ho il bene di avere **acquistata** la mia **primitiva salute** col suo **Liquore** è dopo te esternai tutta la mia riconoscenza, **Castraghi Edoardo Via Provinciale Pisana 2, Livorno.**

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie
BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini - L. **16** - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli**.
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME
Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 16 50
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13 50
Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Presso la ditta FRATELLI PONTELLI di Tarcento trovasi un forte deposito del rinomato vino di Sedilis a prezzi convenientissimi.

Gio. Batta Dott.r Feruglio
Medico Chirurgo
BUIA - Borgo Madonna - BUIA

Consultazioni a domicilio tutti i giorni eccettuati i sabati dalle ore 8 alle 11.

VISITE GRATIS AI POVERI

Nei giorni di Venerdì alle ore 8.

Avviso alle signore

Col primo ottobre il negozio mode già Attilia Travani è passato in nome della sottoscritta Maria Migotti, già primaria modista per diversi anni nel distinto negozio Antonio Fanna.

Detto negozio è stato rifornito per la nuova stagione di articoli tutta novità a prezzi da non temer la concorrenza.

Si assumono pure riparazioni alle forme più recenti.

Maria Migotti

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di **Cremona** premiato con medaglia d'**argento** avvisa questo rispettabile pubblivo udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col **50** per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Avviso importante
per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli ***Bojutti*** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* ***ARRIOLE*** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bojutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole, per la cura nell'inferrarle ecc, li fa confidare in numerose ordinazioni.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE
fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico:
Scuole elementari e tecniche L. 400 -
Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo — L. 450

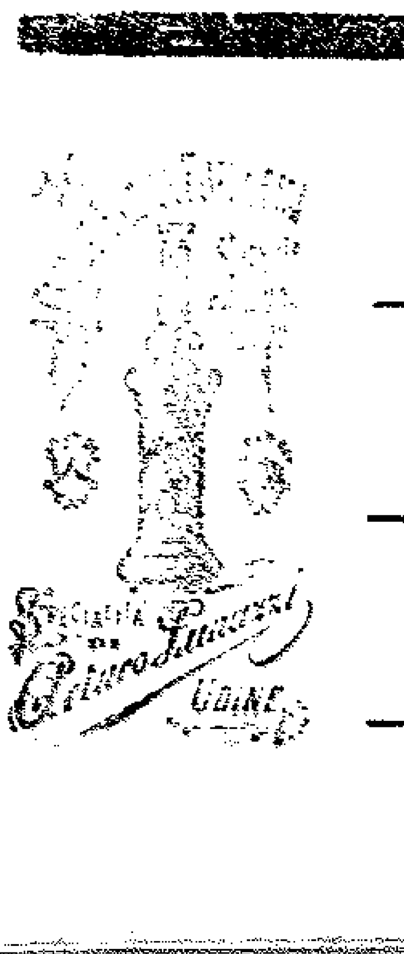
Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R. Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

VENDITA
FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona,** rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**

Emporio Bertaccini
(vedi IV pagina)



PREMIATO
con
Diploma e Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
e con
Grande Diploma d'onore e Croce
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897
e con
Medaglia d'oro di I° grado
all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFF DARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

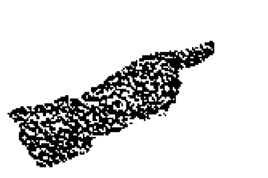
« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.



Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle Alpi Svizzere.

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L' ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l' appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l' utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE?!

MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04
questo treno si ferma a Pordenone.		questo treno parte da Pordenone.	

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.10	D. 19.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
6.45	8.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.—
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.35
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.55	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.22	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.50
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.43	18.10	S. T. 19.25

Milano · Fratelli TREVES, Editori · Milano

CORRIERE ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

Il 16 ottobre escirà il

Giornale di grande formato CON PAGINE A COLORI

Sarà un giornale di attualità, che illustrerà gli avvenimenti più drammatici del giorno

in Grandi quadri a colori

Il testo sarà, nella sua varietà, pari in interesse alla parte illustrativa. Gli avvenimenti del giorno saranno riassunti in una cronaca brillante della settimana. Una serie di racconti, di novelle, di bozzetti, dovuti a scrittori illustri, trasporteranno il lettore in un mondo di elevati sentimenti, procurando allo spirito un vivo godimento; romanzi del massimo interesse terranno desta di numero in numero la sua curiosità. In ogni numero vi saranno Rebus, Sciarade, Giuochi di società, Consigli di igiene, Motti per ridere, ecc., ecc.

Incominceremo subito la pubblicazione del capolavoro di un autore celebre, il romanzo

AMORE CHE UCCIDE
DI ENRICO GRÉVILLE

Escirà una volta la settimana in 8 pagine di grande formato

Centesimi **10** il numero — Lire **5** l'anno (Estero, Fr. 8)

PREMIO GRATUITO AGLI ASSOCIATI Chi manda L. 5,50 (Estero, Fr. 9) riceverà in premio: **EMILIO ZOLA: Le sue lettere ed articoli e il suo processo per l'affare Dreyfus.** Due volumi di complessive 740 pagine, con 21 ritratti e i fac-simili del borderò e delle scritture di Dreyfus e di Esterhazy. (I 50 centesimi [Est., 1 fr.] sono aggiunti per l'affrancazione del premio).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese) 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8	4 50	2 50
GRANDE »	» 16	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1 o Aprile, 1 o Luglio**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

PER VIVERE IL DOPPIO

Il tempo che si passa dormendo, moralmente non è vivere. Perciò, l' uomo cercò sempre di combattere le tenebre della notte con le sue invenzioni. E deve trovarne un assortimento maggiore che all'

EMPORIO BERTACCINI?

Basta passare davanti alle sue stupende vetrine: se ne resta abbagliati. Lumiere ad olio, a petrolio d' ogni fatta: candelabra, bracciale, lampadari — piccole, grandi, colossali — un assortimento invidiabile. E tutto secondo gli ultimi perfezionamenti; i quali il signor Bertaccini, da vero progressista, applica anche a qualunque lumiera vecchia. E si hanno così luci chiare, tranquille e di pochissimo consumo.

Il non plus ultra

però lo ha trovata anche quest' anno, con i

BECCHI

e tutto l' apparato completo per il gaz ad incandescenza, con reticella e tubo di scarto e tutto ciò per

META' PREZZO

di quelli finora praticati. Cose da non credere se non si provano — con gli occhi, per ammirare la luce perfettissima: con il taccuino, per pagare la tenue spesa richiesta.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco.